



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE**  
**SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI**  
A.A. 2022/2023

**PROGRAMMA DIDATTICO DEL CORSO DI**  
**ETRUSCOLOGIA E ANTICHITA' ITALICHE**

PROFF.

LUCA CAPPUCCINI, ANDREA GAUCCI

Codice insegnamento	
Settore scientifico disciplinare	L-ANT/06
Crediti formativi	4
Ore di didattica	20

## **Programma didattico**

Al termine del corso, lo studente:

- conosce in maniera approfondita le linee teoriche e le principali problematiche connesse con il mondo etrusco e dell'Italia preromana relativamente alle tematiche dell'archeologia funeraria, delle strategie insediative, dell'integrazione culturale e della mobilità;
- è in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti di analisi acquisiti con autonomia all'ambito dell'Italia preromana;
- è in grado infine di impostare una ricerca autonoma e personale.

In vista del conseguimento di questi obiettivi fondamentali durante il corso vengono forniti imprescindibili strumenti metodologici e bibliografici.

Il corso si concentrerà nell'approfondire la fase formativa e di sviluppo della civiltà etrusca e delle principali civiltà dell'Italia centro-settentrionale attraverso la lente di indagine delle dinamiche insediative e dell'organizzazione dei territori.

In particolare, il corso si articolerà in due moduli, fra loro strettamente correlati:

- *L'Etruria tirrenica* (docente: L. Cappuccini);
- *L'Etruria padana e l'Adriatico* (docente: A. Gaucci)

### **I modulo: *L'Etruria tirrenica***

Docente: Luca Cappuccini

Il modulo riguarderà la formazione delle città e l'organizzazione dei relativi territori in Etruria settentrionale. L'analisi sarà focalizzata su alcune realtà prese come casi studio; tra queste si metteranno in luce analogie e differenze sulle dinamiche insediative e sui processi di occupazione del territorio.

In questo ambito, nella seconda parte del modulo, una particolare attenzione verrà dedicata ad alcuni settori del territorio montano posti a nord del fiume Arno, relativamente alle strategie di insediamento e allo sfruttamento delle direttrici di traffico transappenninico in vari momenti della storia etrusca.

### **II modulo: *L'Etruria padana e l'Adriatico***

Docente: Andrea Gaucci

Il modulo si concentrerà principalmente sulle dinamiche insediative e l'organizzazione del territorio delle comunità etrusche della Valle del Po tra la prima età del Ferro e il IV sec. a.C., con particolare attenzione al fenomeno urbano. Inoltre, si metteranno in comparazione queste evidenze con l'assetto insediativo posteriore all'invasione storica celtica, per marcare continuità e differenze.

Altro caso studio che verrà analizzato riguarderà il territorio noto come *ager Gallicus*, in particolare l'area tra il fiume Marecchia a nord e il fiume Esino a sud. Si tratta di un'area complessa, caratterizzata da molte culture e diversificate strategie insediative, che solo a partire dal III sec. a.C. acquista una propria identità con la conquista romana.

Per entrambi i moduli, si proporranno brevi letture di approfondimento che saranno discusse durante le lezioni con la volontà di sviluppare un dibattito critico all'interno della classe.

## **Bibliografia**

Ad integrazione degli appunti personali dalle lezioni frontali, la bibliografia sarà fornita durante le lezioni, anche tramite le letture di approfondimento. Per chi non avessi seguito precedentemente corsi di Etruscologia e antichità italiche, si consiglia di prendere contatto con i docenti per concordare una bibliografia propedeutica al corso.

## **Modalità di esame**

La verifica consiste in un esame orale. L'esame prevede tre domande di carattere generale da cui prende avvio una discussione via via più mirata e dettagliata su specifici aspetti trattati a lezione e la conoscenza dei testi indicati in bibliografia.

La valutazione complessiva terrà conto dei seguenti parametri:

- la padronanza dei contenuti, la capacità di analisi dei temi e dei concetti, la capacità di sapersi esprimere adeguatamente e con linguaggio appropriato alla materia trattata e di discutere criticamente un problema specifico inerente la materia saranno valutati con voti di eccellenza.

- una conoscenza mnemonica della materia, unitamente a capacità di sintesi e di analisi articolate in un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete.

- lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame –condurranno a voti che non supereranno la sufficienza e alla necessaria ripetizione dell'esame.